

ALLEGATO 1

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia

delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative

Scheda di presentazione programma di lavoro per cantieri di servizi destinati
a inoccupati o disoccupati.

Delibere di Giunta n.202 del 6/6//2013 n.241 del 3/7//2013 .

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Area di intervento <i>(indicare se trattasi di Servizi Sociali, Verde Pubblico, Servizi Scolastici...)</i>	<i>Ufficio Tecnico Polizia Municipale</i>
Tipologia di attività <i>Descrivere genericamente l'attività da svolgere che deve rientrare nell'ambito dei servizi di competenza comunale (a titolo esemplificativo: accompagnamento disabili, interventi per il recupero dei deficit di inserimento socio culturale, ripristino di aree in stato di abbandono, pulizia e custodia ville, giardini e uffici comunali.</i>	<i>L'attività riguarda l'elaborazione di un piano del traffico nel Comune di Pietraperzia.</i>
Descrizione del progetto <i>Predisporre una relazione tecnica dove vengono descritte le fasi operative del progetto, gli obiettivi da raggiungere, la tipologia di prestazione richiesta.</i>	Piano del traffico rappresenta il primo e più rapido livello progettuale per intervenire sulla funzionalità e la sicurezza della circolazione stradale, sia in ambito urbano che extraurbano. Infatti sono sostanzialmente tre gli elementi che determinano il livello di sensibilità dell'utente nei confronti della sicurezza di una strada e della qualità di guida: la segnaletica verticale d'indicazione, la segnaletica orizzontale e la qualità del manto stradale. Premesso che la normativa vigente ne specifica i diversi livelli progettuali. Questi sono essenzialmente tre: • il Nuovo Codice della Strada indica gli strumenti che l'Ente proprietario della strada deve utilizzare per un funzionale e corretto intervento sulla viabilità;

	• il Regolamento d'attuazione del NCS (Reg. 495/1992, modificato con D.P.R. n° 610/1996), che fissa l'obbligatorietà (art. 77) del Piano di Segnalamento, per qualsiasi Ente (quindi anche per i comuni con meno di 30.000 abitanti) e determina inoltre le regole per la realizzazione e la posa dei segnali; • il Disciplinare Tecnico (D.M. 31 marzo 1995) determina invece gli standard qualitativi e tecnici delle pellicole rifrangenti che si devono obbligatoriamente utilizzare per la produzione della segnaletica verticale. L'art. 124 del Regolamento specifica inoltre che la segnaletica di indicazione deve essere sottoposta a periodiche verifiche di valutazione della rispondenza alle esigenze del traffico e alle necessità degli utenti, nonché alla verifica sullo stato di conservazione. Le verifiche sono compiute dall'ente proprietario della strada o dall'ente concessionario, in accordo con l'ente proprietario. La scelta dei percorsi da segnalare e le indicazioni da fornire all'utente derivano dallo studio della mobilità della zona e quindi sono frutto di un progetto integrato. Gli obiettivi di un Piano di traffico possono essere così riassunti: • rendere scorrevole e informato il traffico di attraversamento delle arterie principali: (via Marconi, via Della Pace, via Libertà, via Verdi ecc); • rendere "sicuro" il traffico locale e leggero, difendendolo da quello pesante (di attraversamento o meno) attraverso una possibile separazione di percorsi tra le due diverse tipologie di traffico, ovviamente quando questa viene ritenuta necessaria; • ridurre gli incidenti attraverso la semplificazione delle manovre in corrispondenza di una zona puntuale (intersezione) o di un percorso lineare; Il piano di segnalamento deve essere affrontato seguendo due fasi principali: • una fase d'indagine e di acquisizione dei dati • una fase progettuale
--	--

Nella fase di indagine si procederà nel seguente modo:

1) Raccolta di tutti i dati e delle informazioni utili per il necessario svolgimento del progetto, di studio attraverso la cartografia di base dello stato di fatto con particolare attenzione ai dati dei flussi veicolari, dello schema di movimentazione generale e degli itinerari principali.

2) Creare un catasto della segnaletica mediante il rilievo di tutta la segnaletica esistente, elemento questo fondamentale sia per più facilmente aiutare il progettista nella definizione degli itinerari e delle intersezioni principali sia perché si possono già evidenziare gli elementi negativi della segnaletica esistente: segnali mancanti, in eccesso o vecchi, materiali non idonei, impaginazione grafica non corretta.

3) Individuazione di zone che necessitano di interventi urgenti per la tutela della sicurezza nella circolazione stradale con particolare riferimento agli utenti deboli (pedoni, ciclisti, diversamente abili ecc);

4) Programmazione degli interventi, trasferimento dei dati acquisiti nella planimetria di progetto, sia a livello cartaceo che su sistema informatico;

Il piano verrà eseguito in conformità al Codice della strada ed individuerà tutti i tipi di segnaletica da esso prevista, con particolare attenzione alla segnaletica alberghiera – turistica, segnali per indicazioni di località o punti d'interesse storico, artistico culturale e turistico es: (Castello, Chiese, Chiostro del Convento di Santa Maria, siti archeologici, percorsi per bus turistici);

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto "Piano traffico" sarà attuato in quattro fasi corrispondenti alla divisione del Comune in quattro zone: zona nord-ovest, nord-est, sud-ovest, sud-est ;

Rilevato che, a tal fine, occorre prevedere e programmare, un'attività da svolgersi da parte di personale di Polizia Municipale e personale Tecnico così come concordato con l'amministrazione;

Considerato che l'attuazione del presente progetto necessita sicuramente di personale esecutivo a supporto, del personale di ruolo.

Il personale con funzione esecutiva sarà individuato tra i beneficiari dei cantieri di servizio e verranno utilizzati per

	attività quale collocazione dei segnali, sostituzione dei segnali obsoleti o fatiscenti o non più a norma , realizzazione segnaletica orizzontale, sotto la direzione dei servizi tecnici. L'approvazione di questa scheda di lavoro consentirà di raggiungere gli obiettivi meglio indicati in premessa. Si rappresenta che l'attuazione di tale programma di lavoro richiede un impegno temporale e di risorse strumentali ed umane di una certa importanza, pertanto considerata la durata trimestrale dei presenti cantieri si darà priorità alla realizzazione della segnaletica orizzontale, strisce pedonali davanti le scuole (Guarnaccia Verga, Largo Canale S. Domenico ,Marconi) strisce per i parcheggi invalidi ai sensi della legge 151/2012 e alla realizzazione della segnaletica verticale riferita al centro storico , oltrechè la segnaletica di sicurezza. I materiali occorrenti (segnali, pali, staffe) sono in parte già a disposizione del Comune , gli altri verranno acquisiti in caso di approvazione del presente programma.
Siti ove si svolgeranno le attività	<i>Centro urbano ED EXTRAURBANO COMUNALE</i>
Numero complessivo di soggetti da assegnare al programma di lavoro <i>(Specificare il numero dei soggetti che verranno impegnati nel programma di lavoro)</i>	Soggetti n. _10__
Monte ore <i>Numero di ore che i soggetti assegnati al progetto dovranno prestare (minimo 80 ore mensili)</i>	N. ore __800__

Costo pro-capite mensile per la copertura degli oneri INAIL per i soggetti utilizzati nei programmi	€ 12,00 x N°_10_ soggetti
Costo pro-capite mensile per assicurazione responsabilità civile verso terzi	Max € 10,00 pro-capite x N°_10_ soggetti
Costo per acquisto dispositivi di sicurezza	Max € 150,00 pro-capite x N°_10_ soggetti

Responsabile del procedimento	Sig. <u>Stringi Biagio</u>
Recapiti	Tel. _____ e-mail _____

Data _____

Il legale rappresentante del Comune

(Firma e Timbro)

ALLEGATO 2

La scala di equivalenza da applicare sul valore di base pari ad €. 442,30

Numero dei componenti	Parametro
1	1,00
2	1,25
3	1,55
4	1,90
5	2,10

- Maggiorazione di 0,15 per ogni ulteriore componente.
- Maggiorazione di 0,15 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori.
- Maggiorazione di 0,15 per ogni componente con handicap di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 e s.m.i. o di invalidità superiore al 66%.